

## LAVORI PUBBLICI

# Il passaggio del Giro fa riparare la strada n. 15

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa si è attivato per "salvare" l'attraversamento del Giro d'Italia. Le cattive condizioni del manto stradale nell'ex strada regionale n. 15 Gagliano-Liequa in territorio di Giarratana non avrebbero permesso il passaggio della carovana. Una riunione in Prefettura ha sbloccato l'impasse con la disponibilità data dal dirigente del settore Lavori Pubblici e Infrastrutture Carlo Sinatra di attivare le procedure di individuazione di una ditta a tempo d record qualora la Regione avesse autorizzato l'utilizzo dei ribassi d'asta relativi ai lavori di sistemazione dei lavori del tornante lungo la sp 42 Caitina-Scicli. La Regione ha dato l'ok, e l'ex Provincia ha potuto procedere all'affidamento dei lavori in urgenza alla ditta Mario Amato che consisteranno nella messa in sicurezza del tratto stradale dove transiterà il Giro d'Italia l'8 maggio. "Abbiamo dato disponibilità a risolvere il problema - dice il Commissario Salvatore Piazza - per consentire il passaggio del Giro d'Italia col traguardo volante tra l'altro di Monterosso. Un plauso ai nostri uffici".

# «Chocomodica è stata esclusa Mancava la documentazione»

Nessun fondo dalla Regione. D'Antona: «Solita incapacità della Giunta»

CONCETTA BONINI

Il Comune di Modica è stato escluso dai finanziamenti regionali a favore della manifestazione Chocomodica 2018. La Regione Siciliana ha pubblicato l'elenco delle domande ammesse a finanziamento e l'elenco di quelle escluse relativamente alle manifestazioni turistiche riconosciute di particolare rilievo: il motivo per cui l'istanza del Comune di Modica per Chocomodica 2018 è stata respinta è che è stata presentata fuori termine. Inoltre, non risulterebbero presentate domande per l'ottenimento dei finanziamenti per le edizioni del 2016 e del 2017. Si è persa, in questo modo, la possibilità di concorrere al riconoscimento di un contributo sul 50% delle spese fino ad un massimo di 250.000,00 euro per una manifestazione che negli anni è diventata tra i simboli della nostra città e riconosciuta ufficialmente dalla Regione "manifestazione di grande richiamo turistico".

Una circostanza che ha spinto subito il consigliere comunale Vito D'Antona ad intervenire contro l'amministrazione comunale: "Ancora una volta, dopo quanto avvenuto con la vicenda della partecipazione alla selezione per la nomina di città capitale della Cultura 2020, quando fu omessa la presentazione dell'istanza



**Il caso. «Altra defaillance della burocrazia così come per la vicenda capitale della cultura»**

ci si arrampicò sugli specchi per rientrare in competizione, aggrappandosi, ma senza risultato, alla città di Noto, Abbate dimostra che la sua Amministrazione non riesce neppure a presentare una semplice istanza. Ci troviamo di fronte ad una Ammini-

strazione che in questi cinque anni ha concentrato la sua attenzione sulla spesa, dimostrando incapacità ad intercettare finanziamenti; come si pensa di promettere, come è stato fatto, addirittura di ottenere finanziamenti comunitari per svariati mi-

lioni di euro? Ci auguriamo che la nuova amministrazione che sarà eletta il 10 giugno, a differenza di quella uscente, alla luce dell'emergenza finanziaria del Comune, assuma come prioritario l'incremento delle entrate, con il ricorso a contributi regionali e comunitari. Un altro fallimento di Abbate, dopo quello sulla situazione finanziaria del Comune, appesa al filo dell'esame dell'ultima versione del Piano di riequilibrio da parte della Corte dei Conti".

D'Antona non a caso richiama l'episodio della candidatura di Modica a Capitale della Cultura 2020: anche in quel caso, appunto, fu il mancato rispetto delle condizioni burocratiche a far andar male il tentativo, solo parzialmente recuperato con l'idea - comunque non ritenuta poi meritevole di vincere il bando - di una candidatura cumulativa dei Comuni del Sud Est al traino di quello di Noto. Ora Modica ci sta riprovando per il 2021: "Ma - critica anche in questo caso D'Antona - il sindaco Abbate ha annunciato la volontà di fare partecipare Modica alla selezione per il riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura 2021, senza che ancora il Ministero dei Beni Culturali abbia emanato il bando per la partecipazione. Se si ricorda la vicenda della candidatura per il 2020, di quegli annunci roboanti, purtroppo per la città, non è rimasto nulla; soltanto un disperato tentativo di rimediare al danno arrecato a Modica, solo per non avere presentato in tempo un semplice modello. Ci auguriamo per il bene della città che a questo ulteriore annuncio seguano, quando verrà emanato il bando, non gli inutili proclami, ma la semplice esecuzione degli adempimenti amministrativi dettati dal ministero".



**IL MARCHIO.** Nel frattempo per il Cioccolato di Modica è iniziato il conto alla rovescia per il riconoscimento del marchio Igp, dopo il "sì" della Commissione europea. Ora mancano però altri due passaggi, prima che i produttori modicani che rispetteranno il disciplinare possano effettivamente apporre il bollino Igp alle loro tavolette: la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, che si attende a metà maggio, e un'attesa tecnica di ulteriori 90 giorni, il tempo necessario a verificare che non vengano presentate eventuali opposizioni di altri Stati (nella foto Vito D'Antona).

## 38. | vittoria

## la polemica

«Bibite e panini  
nella villa cittadina  
le scelte sbagliate  
della Giunta»

“Perché vogliono a tutti i costi snaturare il concetto di giardino pubblico e darlo in mano ai privati?”. A ribadire con convinzione il suo secco no alla concessione di un secondo chiosco all'interno della Villa Comunale, peraltro già pronunciato a Sala Carfi insieme a tutto il gruppo consiliare dei Cinque Stelle, è il pentastellato Pippo Re. “Già tempo addietro con l'approvazione del regolamento sulle adozioni delle aiuole, l'amministrazione Moscato aveva inserito la villa comunale tra i luoghi da potere dare in adozione ai privati adottando giustificazioni economiche ed ora perseguendo sempre lo stesso concetto di “homo economicus” hanno approvato un articolo dove viene inteso che la villa possa ospitare un secondo chiosco” aggiunge Re che, decisamente contrario, ironizza su come sia inconciliabile “avallare ulteriori somministrazioni di coca cola, birra, cornetti e perché no pani-



L'antico progetto del giardino pubblico cittadino che, per i Cinque Stelle, è da preservare come un monumento

ni in un luogo quale è la villa che invece, in quanto, bene storico, dovrebbe essere maggiormente tutelata”.

“E inoltre non è bastevole il chiosco interno alla villa comunale? - in calza Re - Questo non riesce a soddi-

sfare le esigenze dei frequentatori della villa? E non ci riescono neanche le attività ubicate dirimpetto alla villa?”. “Il vero allarme - prosegue il consigliere comunale del M5s - è la superficialità con cui viene trattata la villa comunale che in quanto “giardino pubblico storico merita il rispetto della sua armonica progettazione. I giardini storici al pari dei beni artistici monumentali e paesaggistici hanno infatti la necessità di mantenere inalterata la loro composizione; viali, vialetti, aiuole formali, belvedere arbusti e piante sono il risultato di sapienti maestranze che per quasi un secolo hanno elargito sapientemente serenità e svago ai visitatori”.

A testimonianza della storicità della villa comunale, Re ne riporta la storia. “La villa comunale nasce nel 1930 grazie al progetto dell'architetto Fragapane figlio del Liberty e allievo di Basile, con varianti succes-

sivamente apportate dall'ing. Amarrù che ci ha consegnato questo prezioso spazio pubblico” annota sottolineandone “la pari dignità con un monumento in pietra”. “A cambiare sono solo gli elementi decorativi, fatti da materia vivente. Vialetti, siepi, alberi, spazi di fruizione, passeg-

**Prospettive.** M5s dice no alla previsione del secondo chiosco

giate romantiche nel boschetto, aria, odori, colori, sono stati previsti e progettati in modo proporzionato e sapiente” gli fanno eco i colleghi Argentino e Ragusa ugualmente convinti di dovere fare le barricate in nome del più bel giardino della città.

D. C.

# Micciché chiama tutti a raccolta «Adesso ditemi le vostre esigenze»

**Verso il voto.** Mauro, Minardo e Ragusa convocati in un vertice per definire candidature e alleanze in vista delle Amministrative

LAURA CURELLA

È tempo di confronti per Forza Italia a Ragusa, e magari di chiarimenti visto il braccio di ferro per la leadership tra il deputato nazionale Nino Minardo ed il commissario provinciale Giovanni Mauro. Dopo la messa a fuoco del progetto politico per le prossime amministrative del capoluogo ibleo, individuando in Maurizio Tumino il candidato sindaco attorno al quale chiamare alla compattezza i partiti della coalizione di centrodestra, arriva una nota del commissario regionale Gianfranco Micciché il quale annuncia: "A giorni incontrerò Giovanni Mauro, Orazio Ragusa, Nino Minardo e la dirigenza provinciale di Ragusa; ci confronteremo sulle esigenze e sugli equilibri specifici del territorio e insieme decideremo il da farsi". La strutturazione del partito e la valutazione di alleanze e candidature in vista delle imminenti elezioni amministrative tra gli argomenti

trattati dal tavolo convocato da Micciché.

Sempre per quanto riguarda l'area di centrodestra, ma ormai con connotazioni esclusivamente civiche, non si ferma Sonia Migliore, la quale denuncia: "Di recente in provincia sono nati nuovi centri antiviolenza per difendere e prendersi cura delle donne vittime di maltrattamenti, mentre nel Comune di Ragusa, da parte del-

## IL PUNTO

Il centrodestra non si dà per vinto. E sta cercando di fare il possibile per trovare una sintesi. Memore di quanto accaduto alle recenti elezioni regionali quando, presentatosi in maniera compatta, è riuscito ad esprimere il governatore.

l'amministrazione in carica, continuiamo a registrare poca attenzione sull'argomento". La Migliore aggiunge: "Quanto di buono è stato fatto è merito delle associazioni e delle cooperative sociali che spesso rimangono sole a occuparsi di situazioni difficili e che, invece, avrebbero bisogno di sostegno soprattutto dalle istituzioni. L'ente Comune, quale organo gestore della comunità, deve tornare a occuparsi con determinazione e spirito di solidarietà del tema delle violenze, a difesa dei cittadini più deboli". "Come progetto politico che si propone di amministrare la città di Ragusa - conclude Migliore - abbiamo in mente l'applicazione di un welfare che sia sempre più a 360°, rivolto sì alle vittime, come è giusto che sia, ma che guardi anche al miglioramento dei contesti sociali nei quali queste persone vivono, facendo in modo che il Comune operi da cabina di regia".

Si occupa di questioni urbanistiche il Pd, con la candidata al consiglio comunale Rita Carrabino che affronta la



PIAZZA SAN GIOVANNI COM'ERA UN TEMPO PRIMA DELLA COSTRUZIONE DI PALAZZO INA

questione della facciata di palazzo ex Ina in piazza San Giovanni" parlando di "un contrasto stridente con la bellezza della Cattedrale". La proposta della Carrabino, accolta dal candidato sindaco Peppe Calabrese? "Il ripristino 'fisiologico' della piazza così com'era prima dell'abbattimento dei palazzi Pennavaria e Tumino". Soluzione decisamente sopra le righe, considerando che il ripristino fi-

lologico ha caratterizzato una precisa era storica nel nostro Paese. "Non sarebbe un 'falso' - aggiunge Rita Carrabino - ma un vero e proprio ripristino". Ed ancora: "Riconosco che non è un'operazione facile, ma è stata concretizzata in molte città d'Italia e con successo. Non escludo, però, l'apertura di un tavolo tematico per altre proposte di fattibilità, compreso l'abbattimento per far posto ad un'area verde cittadina".

34. ragusa

# «Lavoro? Svuotato dei suoi valori»

**Primo Maggio.** E' dedicata alla sicurezza la festa dei lavoratori che sono sempre più precari, con meno diritti, disoccupati e impoveriti. E il segretario della Cgil parla di una crisi tra le più gravi d'Europa

**Peppe Scifo: «Sono circa 160 i morti sul lavoro in Italia all'inizio del 2018. Un dato allarmante che in proiezione potrebbe raggiungere record senza precedenti»**

GIUSEPPE SCIFO\*

Questo 1° maggio 2018 è segnato dalla profonda crisi che investe il lavoro in tutte le sue forme, contenuti e declinazioni. Questi anni di recessione economica e le misure di austerità messe in campo dai governi hanno aggravato la condizione del lavoro soprattutto in alcuni contesti a livello europeo, fra cui l'Italia. Le politiche di austerità hanno aggravato la condizione del lavoro a partire dalla emorragia occupazionale che ha interessato trasversalmente i diversi settori produttivi nel Paese, in più i Governi hanno sostenuto politiche a partire dal Job Acts, in piena sintonia con il modello economico e ideologico neo-liberista, secondo il principio meno diritti maggiore occupazione.

Tutto questo ha determinato, in buona parte, la svalorizzazione del lavoro sotto il profilo economico, culturale ed etico. Da un lato la disoccupazione, soprattutto quella giovanile e femminile che permane nel Paese soprattutto a sud, dall'altro il lavoro sempre più precario e con meno diritti. I contratti sono sempre maggiormente prevalenti quelli a termine rispetto al tempo indeterminato, e sempre crescenti i contratti di lavoro di brevissima durata. Attraverso questo sistema di forte precarizzazione ed incertezza si sono sempre più de-



IL PRIMO MAGGIO NEL DETTAGLIO DI UN'OPERA DI PAOLO RICCI

terminate ripercussioni a livello sociale, attraverso l'impovertimento sul piano economico, e una crisi demografica tra le più gravi in Europa.

Non è casuale che la svalorizzazione del lavoro determina l'impovertimento del Paese con un sistema di welfare in continua ritrazione. Quest'anno il 1° Maggio a livello nazionale è stato dedicato alla questione della sicurezza sul lavoro. Sono circa 160 i morti sul lavoro in Italia in questi primi mesi del 2018. Un dato allarmante che in

proiezione potrebbe raggiungere record altissimi. Questo rappresenta il punto cardine del concetto di perdita di valore del lavoro, l'assenza di sicurezza nei luoghi di lavoro ci indica un decadimento sul piano culturale che non possiamo accettare. Le politiche di tagli al sistema pubblico hanno determinato lo smantellamento in molti settori a partire dagli Ispettorati del lavoro e dei servizi di prevenzione in capo alle Asp. Nella provincia di Ragusa registriamo una situazione allarmante in tema di sicurezza sul lavoro. Spesso i nostri Uffici Vertenze Legali assistono lavoratori infortunati, anche gravi, provenienti da lavoro in nero. Il settore maggiormente esposto è quello edile, ma c'è anche la ristorazione e ad settori operanti nei servizi. Il sistema Ispettivo che nel caso della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dovrebbe svolgere attività prevalentemente orientata alla prevenzione, è ormai ridotto a lumicino. L'Ispettorato del Lavoro non ha le forze per portare avanti il proprio compito. Nel 2017 sono state svolte soltanto due ispezioni ad aziende operanti nel settore dell'edilizia e altrettanto poche in altri settori. A seguito dell'approvazione della legge 199/2016 contro il caporalato e lo sfruttamento ci si è concentrati esclusivamente sul settore agricolo, invece le criticità riguardano tutti i settori. Lo sfruttamento, compreso quello previsto dagli indici della L.199/2016 è presente in tutti i settori, per questo andrebbero applicate le disposizioni di questa norma a 360°. Occorre che si inverta questa tendenza a livello istituzionale verso il totale smantellamento degli organi preposti al controllo nel mondo del lavoro, per questo la Cgil di Ragusa ha avviato una vertenza per porre queste questioni al Governo regionale, titolare di prerogative normative.

\*segretario generale Cgil

## GLI ANARCHICI

### Mezzo secolo dopo il '68 «Parliamone»

E' dedicato al 50° anniversario del '68 il Primo Maggio che il gruppo anarchico organizza in piazza Pola, a Ragusa Ibla. Il '68 assume un valore importante soprattutto per quanti hanno fatto una scelta di vita all'opposizione di ogni governo e potere. Il programma prevede la presenza in piazza Pola a partire dalle 10.30, con esposizione di pannelli informativi, banco di libri e materiali di propaganda. Alle ore 18 si esibirà la Scuola di Flamenco "Sol Duende" di Ragusa. Seguirà, alle ore 19, il tradizionale comizio di Pippo Gurrieri. Alle ore 21 i concerti musicali, con l'esordio dei giovanissimi Crowdale e il ritorno dei Caruana Mundi.

**ARS.** Approvato l'emendamento presentato dal parlamentare Orazio Ragusa

## Scicli, sono in arrivo 500 mila euro per salvare l'ex fornace Penna

SCICLI

••• Rispuntano i soldi per salvare l'ex fornace Penna di Punta Pisciotto a Sampieri.

Stavolta non sono più duecentocinquantamila euro, come anni fa, bensì cinquecentomila euro a meno che non si perdano nuovamente nei meandri della Regione Sicilia. È stata proprio l'Ars ad approvare l'emendamento presentato dal parlamentare Orazio Ragusa sulla messa in sicurezza ed il

recupero dell'ex stabilimento di mattoni distrutto da un incendio doloso nel 1922 e tanto caro al critico d'arte Vittorio Sgarbi che lo ha definito una basilica laica in riva al mare oggi in uno stato di forte decadimento. «È il primo passo di un percorso lungo che ci consentirà di recuperarla - afferma Ragusa - l'emendamento approvato in aula prevede la creazione delle condizioni necessarie e sufficienti per far sì che possano essere

intercettati i finanziamenti regionali, nazionali ed europei che consentirebbero di avviare l'iter del completo recupero della suggestiva struttura, esempio mirabile di archeologia industriale. Qualcuno potrebbe recriminare sul fatto che mezzo milione di euro siano pochi ma con le ristrettezze economiche alla Regione, riuscire a ritagliare tale somma è un risultato ragguardevole».

(\*PID\*)